

OGGI L'INCONTRO AL MONDADORI MULTICENTER DI PIAZZA DUOMO

## *Estetica e impresa, seminario dello Iulm*

**A**pprofondire le condizioni dell'impresa di fronte alla continua innovazione tecnologica e alla crescente complessità sociale che caratterizzano la nostra epoca. È l'obiettivo del seminario «Impresari, antropofagi e farfalle tigre» in programma questo pomeriggio - dalle 14.30 alle 16.30 - al Mondadori Multicenter di piazza Duomo. L'incontro, organizzato dal Consorzio Campus Multimedia In. Formazione dell'università Iulm e del gruppo Mediaset, rappresenta l'occasione per discutere come il comportamento delle imprese debba cambiare in funzione dei mutamenti imposti dallo sviluppo della società delle reti e delle nuove tecnologie, come il web 2.0. Si tratta del secondo appuntamento, dopo quello organizzato lo scorso gennaio. Anche questa volta, il seminario costituisce un momento di approfondi-

mento nell'ambito del master Mimm - master in Management

multimediale - dedicato, appunto, proprio al tema della multimedialità. «Il titolo dell'incontro - spiega il relatore Alberto Abruzzese, docente di Sociologia della comunicazione di massa allo Iulm - è una metafora che serve ad affrontare un tema generale: come la società delle reti e la multimedialità siano in grado di cambiare etiche, estetiche e politiche, ovvero le tre diverse sfere dell'organizzazione sociale». Il primo evento, intitolato «Guerrieri, farfalle e lombrichi», aveva affrontato il problema dell'etica. Analizzando, in particolare, le trasformazioni delle società occidentali e le loro conseguenze su morale economica, comportamento pubblico e strategie delle aziende. Questa volta viene affrontato il tema dell'estetica. «Il mondo sta cambiando più rapidamente dei suoi abitanti - continua Abruzzese -. Crescendo su se stessa, la complessità sociale si fa incomprensibile e impratica-

bile. Ogni contesto geopolitico mostra di essere in allarme ros-

so. Ogni istituzione, impresa, dinamica di produzione, distribuzione e consumo rischia di entrare in crisi. Così come ogni forma di comunicazione. La questione cruciale riguarda i contenuti: abbiamo mezzi straordinari, inediti, ma ce ne serviamo per soddisfare etiche, estetiche e politiche che appartengono a contesti sempre più in crisi, sempre più a corto di futuro». Al dibattito prenderanno parte altri tre relatori: Pierre Musso (docente di Scienze dell'informazione e della comunicazione all'università di Rennes), Andrea Genovese (imprenditore, editore e ingegnere) e Vito Di Bari (docente di Progettazione, gestione e innovazione dei sistemi multimediali dell'impresa al Politecnico di Milano). «Il seminario si rivolge a tutti gli studenti del master e agli operatori del mondo delle imprese», conclude Abruzzese.